



7 APRILE 2025

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

RELATORE: DOTT. GIUSEPPE VANNI

**ASME Associazione per la
Sussidiarietà e la
Modernizzazione degli Enti
Locali**

www.asme.eu

800165654

webinar@asme.eu

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Indice

- Definizione e oggetto
- Il quadro di riferimento: norme e principi contabili di interesse
- Regolamentazione
- Classi di spese ricomprese ed escluse
- Rendicontazione
- Responsabilità

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Definizione e Oggetto

L'attività di rappresentanza è quella che un Ente svolge con lo specifico fine di relazionarsi con terzi e manifestare verso costoro la propria immagine, e le spese di rappresentanza sono quelle a tal fine erogate.

Le spese di rappresentanza, essenzialmente, rispondono all'esigenza di **proiezione esterna dell'Ente per l'accrescimento del prestigio**

(Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, Deliberazione n. 3/2019)

Le relative spese devono assolvere il principale scopo di consentire all'Ente Locale di intrattenere **rapporti istituzionali** e di manifestarsi all'esterno in modo confacente ai propri fini pubblici.

**Non riguardano l'attività ordinaria dell'Ente Locale
ma devono essere spese effettuate in via eccezionale**

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Definizione

Le spese di rappresentanza non sono definite dalla normativa ma occorre fare riferimento a giurisprudenza e prassi in materia

Importante risulta la regolamentazione dell'Ente Locale e/o le Linee guida in merito per la Giunta Comunale nonché l'individuazione del servizio preposto alla rendicontazione

Presupposti: regolamentazione e stanziamento di bilancio
ma sempre verifica della liceità, ossia essenzialmente la finalizzazione della spesa al pubblico interesse + motivazione
(Cdc giurisdizionale Veneto n. 106/2002)

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Definizione

Spesa con inerenza con funzioni istituzionali dell'Ente Locale per il mantenimento/accrescimento del ruolo/decoro/prestigio dell'Ente verso l'esterno

spese riferibile a un contesto ufficiale
ossia correlata a manifestazioni della PA idonee ad attrarre l'attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini amministrati per ricavare vantaggi correlati alla conoscenza dell'attività amministrativa

spesa congrua sia per valori economici di mercato che in relazione alle finalità per le quali la spesa di rappresentanza è erogata

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Definizione e Oggetto

Le spese di rappresentanza constano in Atti di cortesia, Ospitalità, Omaggi di valore simbolico rivolti a soggetti che per il loro ruolo pubblico hanno veste di rappresentanza e a coloro che, per circostanze particolari, meritano la considerazione civica e la riconoscenza pubblica

Proiezione all'esterno dell'immagine dell'Ente Locale
Mantenere/accreocere il prestigio dell'amministrazione
valorizzare/promuovere/far conoscere/apprezzare e seguire le attività dell'Ente
nell'ambito delle relazioni interne e internazionali

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

qualificazione per scopo

Con la Delibera n. 85/2016/PAR la Sezione regionale di controllo per il Lazio ha sottolineato come le spese di rappresentanza «*vadano qualificate non tanto in ragione dei relativi oggetto e contenuto, quanto per gli scopi che le connotano*».

Inoltre, ha confermato come esulino, di contro, da tale ambito, «*le spese che rientrano nell'attività tipica e nelle competenze dell'ente rappresentando una modalità di estrinsecazione dell'attività amministrativa in un determinato settore in conformità degli obiettivi programmati e non sostenute in modo episodico*»

(Deliberazione n. 116/2011/PAR della Sezione regionale di controllo per la Lombardia; deliberazione della Sezione di controllo per il Piemonte, n. 37/2011/PAR, e Deliberazione della Sezione di controllo per la Toscana, n. 67/2011/PAR).

Spese di rappresentanza principio di sobrietà

Corte dei conti Lazio, Delibera n. 121/2020

Sotto il profilo gestionale, l'economicità e l'efficienza della pubblica amministrazione impongono il carattere della **sobrietà** e della **congruità** della spesa di rappresentanza, sia rispetto al singolo evento finanziato, sia rispetto alle dimensioni dei vincoli di bilancio dell'Ente Locale che le sostiene.

La violazione dei criteri che presiedono una sana gestione finanziaria comporta il venir meno dei requisiti di **razionalità ed economicità** cui l'azione amministrativa deve sempre tendere (**art. 97 Costituzione**).

Sotto il profilo contabile, gli Enti devono individuare un autonomo capitolo di bilancio che effettuare facili e opportune verifiche.

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Inerenza ed Ufficialità

Carattere dell'inerenza

Le spese di rappresentanza assolvono ad una funzione rappresentativa dell'Ente, ossia quella che, in stretta correlazione con le **finalità istituzionali**, soddisfa l'esigenza di soddisfare se stesso, e le proprie attività, all'esterno; e di mantenere e accrescere il prestigio dell'Ente nel contesto sociale in cui si colloca.

Carattere dell'ufficialità

Spese che devono soddisfare altresì l'interesse di ambienti e soggetti qualificati, per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali e per i vantaggi che, ad esso o alla **comunità amministrata**, derivano **dall'essere conosciuto e apprezzato nella propria attività di perseguimento del pubblico interesse.**

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Principi relativi (riepilogo)

1. Finalità promozionale (scopo)
2. Inerenza alla funzione istituzionale dell'Ente Locale
3. Mantenimento o accrescimento del ruolo, decoro e il prestigio dell'Ente Locale
4. Eccezionalità (non ordinarietà dell'attività collegata)
5. Soggetti coinvolti: figure qualificate dell'amministrazione e figure esterne (beneficiarie delle spese)

(segue)

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Principi relativi (riepilogo)

(segue)

6. Finanziare manifestazioni della PA idonee ad attirare l'attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini amministrati al fine di ricavare i vantaggi correlati alla conoscenza dell'attività amministrativa (avere il crisma dell'ufficialità).
7. Strettamente finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente Locale verso l'esterno nel rispetto della diretta inerenza ai propri fini istituzionali.
8. Congruità dei valori economici di mercato e delle finalità per le quali la spesa è erogata
9. Ragionevolezza, ossia adeguata ed appropriata motivazione
10. Sobrietà in ragione dell'evento e dei valori di mercato

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Il quadro di riferimento: norme e principi contabili di interesse

Limiti non più in vigore per applicazione
dell'art. 57 comma 2 del Dl. n. 124/2019

Art. 61, comma 5, Dl. n. 112/2008 ... dal 2009 spese massime per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non oltre il 50% delle stesse spese sostenute nel 2007 per le medesime finalità nel complessivo importo

Art. 6, comma 8, Dl. n. 78/2010 ... dal 2011 (ma fino al 2019) spese massime per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non oltre il 20% delle stesse spese sostenute nel 2009 per le medesime finalità nel complessivo importo

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Il quadro di riferimento: norme e principi contabili d'interesse

Atti amministrativi

art. 1, comma 173, Legge n. 266/2005

Atti per accrescimento prestigio istituzionali, comunque denominati, se relativi a spese maggiori di Euro 5.000 (al netto dell'Iva) da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente per territorio.

Negli atti inviati si deve desumere:

1. Pertinenza della spesa sostenuta con l'attività istituzionale dell'Ente
2. Oggetto della spesa (bene e/o servizio) dettagliato
3. Evento e/o circostanza in merito alla quale è stata effettuata la spesa
4. Esigenza che ha reso necessaria la spesa
5. Fornitore e modalità di acquisizione del bene e/o servizio
6. Destinatari eventuali del bene/servizio: identità, ruolo, esigenza, congruità spesa relativa (spese ospitalità e conviviali) partecipanti e loro funzioni
7. Congruità spesa in relazione alle dimensioni/caratteristiche dell'Ente e al proprio bilancio
8. Conformità spesa ai prezzi di mercato del bene/servizio
9. Altra documentazione utile a dimostrare legittimità e regolarità spesa

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Il quadro di riferimento: norme e principi contabili d'interesse

Atti amministrativi

Deliberazione Cdc Emilia Romagna n. 104/2008:
modalità di organizzazione della gestione dei documenti
inerenti le spese relative ad attività di relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e
rappresentanza

se atti di spesa superiori a Euro 5.000 per singola prestazione
(Deliberazione Cdc Emilia-Romagna n. 7/2009)....

da inviare determinazione e allegati + scheda informativa

- Specificare pertinenza della spesa con esigenze istituzionali
- Oggetto della spesa, fornitore e modalità di acquisizione
- Esigenza che ha reso necessaria/opportuna la spesa
- Eventuali destinatari dei beni acquisiti con la spesa di rappresentanza: identità, veste, funzione
- Congruità spesa in relazione al ruolo rivestito dal destinatario ed alla specifica esigenza che ha dato origine alla spesa + alle dimensioni dell'Ente
- Conformità della spesa ai prezzi di mercato

cadenza trimestrale dal mese successivo alla scadenza del trimestre

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Il quadro di riferimento: norme e principi contabili di interesse

Dl. n. 138/2011

Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo

Art. 16: Riduzione dei costi relativi a rappresentanza politica nei Comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali

comma 26

le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli Enti Locali sono elencate, per ciascun anno, in **apposito prospetto**

allegato al rendiconto della gestione dell'anno di riferimento, che deve essere **trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Cdc** (tramite il portale Servizi Sezione Con.Te.)

e pubblicato, entro 10 giorni

dall'approvazione del rendiconto nel sito internet dell'Ente Locale.

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Rendicontazione e comunicazioni

Art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011

Prospetto (schema tipo del MinInterno adottato ai sensi dell'art. 3 del Dlgs. n. 281/1997)

Richieste informazioni su spese di rappresentanza per ogni esercizio:

- descrizione e oggetto della spesa con indicazione della pertinenza con i fini istituzionali dell'Ente Locale
- occasione in cui la spesa è stata sostenuta, esigenza che ha reso necessaria/opportuna la spesa
- importo della spesa

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Decreto 23 Gennaio 2012

Adotta lo schema del prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli Enti Locali.

ratio del prospetto

dare conto di una particolare tipologia di spese quali quelle di rappresentanza, proprio alla luce della loro natura discrezionale, consentendo al contempo alla Corte dei Conti di verificarne la conformità rispetto ai principi di sana gestione finanziaria e, quindi, di buon andamento dell'agire pubblico e di informare la collettività amministrata in merito alle modalità e alla destinazione di impiego delle risorse pubbliche.

Tale prospetto va compilato e presentato anche in caso di assenza di spese, al fine di dare evidenza ai fini del controllo e dell'informativa alla collettività amministrata della mancanza di tale tipologia di spese nell'esercizio considerato.

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

sottoscrizione collegiale del prospetto

La sottoscrizione collegiale (digitale?) del prospetto mira a responsabilizzare ciascuno dei soggetti coinvolti nell'adempimento, ognuno per quanto di rispettiva competenza e ciò anche in termini di veridicità dei dati dichiarati e di tempestività degli adempimenti richiesti.

Segretario generale

Responsabile servizi finanziari

Organo di revisione

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

sottoscrizione del prospetto da parte dell'Organo di revisione

L'Organo di revisione sottoscrive il prospetto nell'esercizio di un controllo indipendente, in quanto incaricato per legge di **conoscere in via concomitante** e continuativa la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente anche in via prospettica.

La **diligenza** che si gli richiede è di **tipo qualificato**, ai sensi del comma 2 dell'art. 1176 Cc., concorrendo all'adempimento di obbligazioni relative all'esercizio di un'attività professionale e cioè di un'attività caratterizzata in via di principio da quei connotati di abitudine, sistematicità e continuità; si tratta di una diligenza tecnica, in quanto parametrata alle regole dello specifico settore in cui opera individuandone il grado di competenza e di responsabilità.

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Allocazione contabile, impegno e liquidazione

Ai fini della gestione amministrativo-contabile, lo **stanziamento** per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal **Consiglio Comunale** in sede di approvazione del Bilancio di previsione ed assegnato dalla **Giunta** nel **Peg** al responsabile o ai responsabili individuati che provvederanno ad impegnare le spese mediante apposita determinazione, indicante, per ogni singola spesa, le circostanze e le ragioni di interesse pubblico che hanno indotto a sostenerla e le persone che beneficino della stessa.

Quindi, le spese di rappresentanza saranno liquidate, previa presentazione di regolari fatture o ricevute fiscali, debitamente visitate dal responsabile o dall'amministratore che le ha disposte, a pena di inammissibilità

(Cdc, Sezione regionale di controllo per la Campania, Deliberazione n. 77/2019)

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Regolamentazione

REGOLAMENTAZIONE O LINEE GUIDA DELLA GIUNTA COMUNALE

Fondamentale per buon andamento della Pubblica Amministrazione
garanzia di trasparenza, imparzialità, efficacia e economicità

Possibilità ai sensi dell'art. 7 Tuel di regolamentare le spese di rappresentanza, disciplinando:

- Ambito di applicazione
- Soggetti autorizzati
- Limiti e criteri di spesa
- Tipologia delle spese ed esigenza
- Esclusioni
- Modalità di gestione amministrativa e contabile
- Termini per pubblicità
- Modalità di rendicontazione e comunicazione alla Corte dei Conti

CON INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO PREPOSTO

- Garantire il contenimento della spesa pubblica
- Uniformarsi a normativa e ai principi elaborati dalla Corte dei conti
- Procedure amministrative e contabili per l'attività propedeutica e di rendicontazione snelle/semplificati

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Regolamentazione

REGOLAMENTAZIONE O LINEE GUIDA DELLA GIUNTA COMUNALE

esempi di regolamenti comunali per le spese di rappresentanza

- ES. 1: oggetto e finalità, definizione, oggetto, esclusioni, **procedimento e gestione contabile**
- ES. 2: finalità, definizione e **principi generali, soggetti autorizzati, risorse e criteri di spesa**, tipologie, esclusioni gestione amministrativa e rendicontazione
- ES. 3: **inquadramento, caratteristiche**
- ES. 4: **anticipazione economale e pubblicità**

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Classi di spese ricomprese ed escluse

Esclusioni dalla qualificazione di spese di rappresentanza per la Corte dei conti (anche se tipologie spesso affini)

1. Attività di informazione e comunicazione pubblica mediante strumenti di comunicazione (ordinaria attività istituzionale)
2. Pubblicità legale o obbligatoria (ordinaria attività istituzionale)
3. Spese per ristorazione, pasti e bevande, proprie e di terzi se non connesse ad eventi a rilevanza esterna idonei ad accrescere il prestigio dell'Ente (ordinaria attività istituzionale).
4. Acquisto di beni e/o servizi che non hanno il carattere dell'eccezionalità né dell'ufficialità (ordinaria attività istituzionale)
5. Spese destinate agli amministratori o ai dipendenti dell'Ente (ordinaria attività istituzionale).
6. Spese collegate a eventi e/o manifestazioni culturali, promosse dagli Enti Locali e che coinvolgono la cittadinanza (ordinaria attività istituzionale).

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Classi di spese ricomprese ed escluse

Esclusioni dalla qualificazione di spese di rappresentanza per la Corte dei conti (anche se tipologie spesso affini)

7. Spese relative ai contributi erogati a soggetti associativi operanti sul territorio (ordinaria attività istituzionale)
8. Elargizioni in favore di parrocchie per benedizioni (ordinaria attività istituzionale)
9. Spese per acquisto di beni e/o servizi in occasione di festività o di altra natura, in assenza di esigenze realmente rappresentative della PA (ordinaria attività istituzionale)
10. Spese per acquisto di beni e/o servizi per lo sviluppo di politiche istituzionali qualificabili in senso lato di promozione culturale e/o di promozione dell'Ente (ordinaria attività istituzionale)
11. Quando trattasi di pura liberalità (se lecite, ordinaria attività istituzionale)
12. Spese eccedenti l'interesse pubblico e i fini istituzionali (non lecite)
13. Gadget natalizi ai consiglieri, specie se griffati (spese illecite, Cdc Calabria Sentenza 112/2008)

Non costituiscono spese di rappresentanza:

Spese per Mostre

Corte dei Conti, contr. Lombardia, n.356/2012, individua il concetto di *mostra* (esposizione pubblica di opere d'arte o oggetti particolari).

Spese per Convegni

Corte dei Conti, contr. Lombardia, n.356/2012, individua il concetto di *convegno* (incontro di più persone in luogo e tempo definito per discutere argomento di comune interesse).

I **Convegni** concernono gli incontri organizzati, in luogo e tempo predefinito, per discutere su un argomento di comune interesse (dibattiti, seminari, congressi, o altri incontri di studio comunque denominati).

Le **Mostre** fanno riferimento alle esposizioni organizzate o finanziate, aventi svariati possibili oggetti (opere d'arte, prodotti locali, etc.) o finalità (cfr. Deliberazioni della sezioni regionali per il Veneto n. 172/2015/PAR, per Puglia n.54/2013/PAR e per la Lombardia 356/2012/PAR).

Non costituiscono spese di rappresentanza: **Pubblicità**

La Corte dei conti, contr. Lombardia, n. 356/2012, individua il concetto di *pubblicità* (insieme di attività e mezzi attraverso cui si richiama l'attenzione del pubblico su prodotti commerciali, servizi, prestazioni varie).

Corte dei conti, Emilia Romagna, contr. n. 59/2015 indica che le spese di pubblicità sono state ben delimitate dalla deliberazione dalle SS.RR. in sede di controllo, secondo cui rientrano nella qualificazione di «**pubblicità**»:

le attività mediante le quali l'Ente Locale porta all'esterno della propria struttura notizie, anche se riconducibili alle proprie finalità, come quelle riguardanti la comunicazione istituzionale o le informazioni funzionali alla promozione dei servizi pubblici e delle modalità di fruizione degli stessi da parte della collettività.

Per le spese di **pubblicità**, ne è stata evidenziata natura di comunicazione persuasiva, mirante deliberatamente a influenzare valutazioni, atteggiamenti, scelte o comportamenti.

Con riferimento alle spese per pubblicità, va anche ricordato come le sezioni riunite in sede di controllo, nella Deliberazione n. 50/contr. del 21 settembre 2011, abbiano affermato l'esclusione da limitazioni per quelle previste dalla legge come obbligatorie.

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Pubblicità

Per quanto riguarda le spese per «**pubblicità**», ne è stata evidenziata la natura di comunicazione persuasiva, la quale mira deliberatamente ad influenzare valutazioni, atteggiamenti, scelte o comportamenti. Con riferimento alle spese per pubblicità, va anche ricordato come le Sezioni riunite in sede di controllo, nella Deliberazione n. 50/Contr/2011, abbiano affermato l'esclusione da limitazioni per quelle previste dalla legge come obbligatorie.

Non costituiscono spese di rappresentanza: Informazione e comunicazione pubblica

attività resta distinta da quella di rappresentanza: attività di *informazione e comunicazione pubblica* oggi disciplinata dalla Legge n.150/2000.

Più precisamente, può ritenersi che le attività di informazione e comunicazione siano una *species* di un più ampio *genus*, cosicché ai fini che qui rilevano può ritenersi che l'attività (e le spese) di rappresentanza abbiano sotto questo profilo un carattere *speciale* (e, per certi versi, *residuale*).

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Altre casistiche che non costituiscono spese di rappresentanza:

- Spese per ristorazione e consumazione pasti e bevande non in occasione ad incontri istituzionali
- Fiori e targhe non per eventi eccezionali o ufficiali
- Spese per amministratori e dipendenti dell'Ente (medaglie per pensionamenti o doni/rinfreschi in occasione di festività)
- Spesa per iscrizione albo di dipendenti comunali

**Non costituiscono spese di rappresentanza:
Spese di sponsorizzazione**

Segnalano ai cittadini la presenza dell'Ente pubblico

Vietati i patrocini che comportano spese per l'Ente Locale, ossia il sostegno economico diretto (finanziario) o indiretto

Legittime se spese nell'interesse collettivo inerenti a iniziative organizzate dell'Ente stesso o da un soggetto terzo ma direttamente legate ad attività proprie dell'Ente

Corte dei conti Toscana n. 7/2011.



**Non costituiscono spese di rappresentanza:
Spese per relazioni pubbliche**

Attività che, pur prive della specifica finalità di «rappresentanza» dell'Ente, realizzino iniziative – es. piccoli rinfreschi, premi, etc. volte a sviluppare le relazioni dell'Ente con l'esterno e segnatamente i rapporti con l'utenza di riferimento e con i *partner*, per **determinare una più concreta conoscenza delle rispettive azioni ed esigenze.**

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Classi di spese ricomprese ed escluse

Spese ammesse come spese di rappresentanza

1. Ospitalità di soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di enti e associazioni ad elevata rilevanza sociale, politica, culturale e sportivo o personalità di rilievo negli stessi settori
2. Spese sostenute dall'Ente per onoranze funebri per morte di personalità estranee amministratori e personale dipendente
3. Alloggi, ricevimenti, addobbi, servizi di stampa con noleggio di materiale, diplomi, pubblicità in genere per visite di personalità o delegazioni, cerimonie e ricorrenze, gemellaggi, congressi, simposi, tavole rotonde e iniziative simili cui il comune sia organizzatore
4. Spese per gemellaggi se esiste un peculiare vantaggio della cittadinanza all'espletamento delle attività inserite nel rapporto di gemellaggio

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Ospitalità

Le **spese di rappresentanza** includono le spese per far fronte all'organizzazione di eventi pubblici, a **fornire ospitalità**, anche conviviale, a **personalità o autorità esterne** in occasioni di tali avvenimenti, a manifestazione di ossequio e di considerazione che l'amministrazione realizza, attraverso i propri rappresentanti, nei confronti di organi e soggetti estranei, anch'essi dotati di rappresentatività dell'ente di appartenenza.

A soggetti investiti di cariche pubbliche

Dirigenti con rappresentanza esterna di enti e associazioni ad elevata rilevanza sociale/politica/culturale/sportiva + personalità di rilievo nei suddetti settori

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Relazioni pubbliche

come spese per «**relazioni pubbliche**»,

rientrano come spese di rappresentanza
quelle sostenute per le attività di comunicazione
svolte da un ente pubblico

con l'obiettivo di sviluppare i rapporti con un'utenza di riferimento,
al fine di produrre una più corrente e puntuale divulgazione
delle proprie azioni
o acquisire conoscenza delle esigenze della collettività di riferimento.

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Altre casistiche ammesse

- Colazione di lavoro delle cariche interne dotate di rappresentanza
- Piccole consumazioni
- Servizi fotografici
- Addobbi
- Stampe di inviti per manifestazioni ufficiali
- Servizi stampa con noleggio materiale
- Consegna diplomi
- Pubblicità in genere per visite di personalità o delegazioni
- Cerimonie e ricorrenze

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Altre casistiche ammesse

- Necrologio/Telegramma in caso di morte di personalità, amministratori e personale dipendente
- Omaggi floreali
- Doni ricordo
- Corone per manifestazioni pubbliche
- Congressi + Simposi + Tavole rotonde e iniziative simili solo nel caso in cui il Comune sia organizzatore

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

responsabilità

Legittimità: fini istituzionali, previsione bilancio, ragionevolezza spesa, promozione immagine, non vantaggi diretti, relazione con altri soggetti pubblici e privati estranei all'amm/ne, promuovere l'immagine dell'Ente

Valutazione se trattasi di spese ordinarie legittime
Inopportunità di considerare soltanto l'esistenza di prassi favorevoli ma valutare ogni singolo caso

Maggiore severità se le regalie hanno fra i destinatari (anche in parte) coloro che hanno deliberato l'erogazione

Naturalmente se non c'è buona fede, ossia se dolo o colpa grave

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

responsabilità

Auto di costo non appropriate alle esigenze

Offerta di pranzi a dipendenti o a commissioni/organi collegiali se non congrue e giustificato dell'impegno temporale

Spese a beneficio di estranei all'amministrazione senza esigenza di accrescere il prestigio dell'amministrazione

Spese per partecipare a convegni, manifestazioni e viaggi

Mancanza di documentazione di riscontro

Responsabilità degli amministratori che deliberano strenne natalizie a favore dei dipendenti Cdc Umbria n. 178/2004 (se non di modico valore)

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

responsabilità

Corte dei conti

controllo

Prospetto spese di rappresentanza

Fascicolo spese rappresentanza eccedenti Euro 5.000

Relazioni dell'Organo di revisione

Questionario sul rendiconto

Redazione di puntuali deliberazioni periodiche di rendicontazione

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Quesito: in un Comune non turistico, se le spese per luminarie natalizie e addobbi vari sul territorio per ricorrenze religiose, rientrano nelle spese di rappresentanza e se tali spese sono legittime?

Risposta:

Spese istituzionali ordinarie legittime se giustificabili in relazione al contesto ma non spese di rappresentanza

Quesito: si chiede di sapere le modalità di invio del prospetto delle spese di rappresentanza alla Corte dei conti, in particolare da quando si doveva trasmettere tramite il portale telematico e se deve essere inviato firmato digitalmente?

Risposta:

Dm. Interno 23 gennaio 2012: trasmissione tramite il portale servizi delle Corte dei conti, sistema Con.Te., entro 10 giorni dall'approvazione del Rendiconto della gestione; è' prevista la sottoscrizione del Responsabile del Servizio finanziario, del Segretario e dell'Organo di revisione. Considerato che l'invio è effettuato da un solo soggetto (anche diverso dai sottoscrittori il Prospetto in parola) reputiamo che risulti almeno opportuna l'apposizione delle firma digitale dei soggetti sopra individuati.

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Quesito: le spese per corone/fiori in occasione delle festività nazionali e ricorrenze, o anche eventuali manifestazioni di condoglianze a dipendenti sono da considerare nella categoria spese di rappresentanza e rientrano nella spesa pubblica? è possibile indicare una casistica puntuale che consenta di comprendere quali sono le spese ammissibili?

Risposta:

Sì, corone e fiori per ricorrenze sono spese di rappresentanza, mentre le spese per condoglianze a dipendenti rientrano nelle attività ordinarie in quanto non legate ad eventi eccezionali e a manifestazioni pubbliche che promuovono l'immagine dell'Ente.

Quesito: se una società *in house* sostiene un costo per regali ai dipendenti e a persone che collaborano con la società giustificandole come spese di rappresentanza, cosa deve fare l'Ente quando lo viene a sapere? e se poi le inserisce in bilancio come comportarsi?

Risposta:

Non sono spese di rappresentanza e in linea di principio illegittime se non di modico valore. I revisori della società e il responsabile delle partecipate dell'Ente Locale di riferimento dovrebbero intervenire e valutare se trattasi di grave irregolarità per un esposto alla Corte dei conti per danno erariale (risarcitorio) e/o per richiedere motivatamente agli amministratori la refusione delle spese effettuate. La condotta degli amministratori potrebbe essere possibile causa di revoca dell'incarico.

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Quesito: la redazione, pubblicazione e stampa di un libro o di manifesti pubblicitari per eventi istituzionali su un periodo storico del Comune è da considerare "spesa di rappresentanza"? rientrano nella rendicontazione per la corte dei conti?

Risposta:

Sì trattasi di spese di rappresentanza in quanto eccezionali (non inerenti le attività ordinarie dell'Ente), legati ad una manifestazione istituzionale pubblica ufficiale e che possono promuovere l'immagine dell'Ente Locale



Grazie per l'attenzione

12 MARZO 2025

IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

RELATORE: DOTT. GIUSEPPE VANNI